

MARTEDÌ, 30 LUGLIO 2013

Pagina VII - Firenze

Il caso

In consiglio comunale il centrosinistra ha approvato il progetto con un solo voto contrario

Doccia dice no alla palazzina da costruire nel parcheggio pubblico

SIMONA POLI

RACCOLTA di firme a Sesto per impedire la costruzione di una palazzina con 33 appartamenti sullo spazio ora occupato da un posteggio pubblico. Succede a Doccia, la cittadella nata negli anni Ottanta sulle ceneri della ex fabbrica della Ginori, dove il comitato "Salviamo il parcheggio di viale XX Settembre" contesta l'adozione da parte del Comune di una variante che prevede di costruire un edificio residenziale. In consiglio comunale il centrosinistra ha approvato il progetto con un solo voto contrario (del Pd) nello scorso aprile e poi è partita la fase delle osservazioni. Il comitato è riuscito a piazzare 3260 firme sulla petizione che si oppone alla palazzina e la sta per presentare al sindaco Gianni Gianassi. «E' una scelta scellerata», sostiene a nome del comitato Wladimiro Gasparri, docente universitario residente a Doccia. «Costruire edilizia privata su un parcheggio pubblico e togliere posti auto non ha nessuna razionalità dal punto di vista urbanistico, ambientale e paesaggistico».

Il parcheggio, realizzato come onere di urbanizzazione per il piano di recupero di Doccia, era stato inaugurato cinque anni fa proprio da Gianassi. «Due anni fa», spiega il sindaco, «abbiamo cominciato a studiare una serie di varianti al piano particolareggiato di Doccia. In quel punto erano stati previsti un albergo e una galleria commerciale ma la crisi impone scelte diverse e così abbiamo deciso di realizzare un solo palazzo residenziale», dice il sindaco. «Volevamo diminuire i volumi e cambiare le destinazioni d'uso e abbiamo aperto un percorso di partecipazione con due assemblee pubbliche in cui i cittadini hanno chiesto di aumentare le aree verdi e i parcheggi. Così abbiamo deciso di spostare la palazzina fuori dalle mura della cittadella. Il saldo dei posti auto alla fine è positivo. In più il Comune ha potuto ampliare gli spazi della biblioteca nella villa di Doccia». L'operazione, insomma, va avanti. Ma il Comitato giura che non si arrenderà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA